

Spazio riservato all'apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Pretura o di Tribunale o preferibilmente di Corte d'Appello). Art. 7, legge 25 maggio 1970 n. 352.

VIDIMAZIONE

_____ ì _____
FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME
DEL FUNZIONARIO

Bollo
ufficio

**PROPOSTA di LEGGE REGIONALE
d'INIZIATIVA POPOLARE**
Promossa dall'Unione Sindacale di Base, Sardegna

**“Istituzione del Reddito Garantito per il sostegno contro
la disoccupazione e la precarietà del lavoro”**

PROPOSTA di LEGGE
Istituzione del Reddito Garantito
per il sostegno contro la disoccupazione e la precarietà del lavoro

CAPO I

- DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1.

(Diritti del cittadino).

1 - La Regione Autonoma della Sardegna, coerentemente con i principi del comma 2, art. 3 della Costituzione italiana, riconosce il diritto al reddito quale diritto fondamentale della persona e promuove le condizioni affinché si realizzi il principio di uguaglianza dei cittadini attraverso l'eliminazione degli ostacoli di carattere economico e sociale che creano discriminazione in relazione alla partecipazione dei cittadini medesimi alla vita economica e sociale.

2 - Ad ogni cittadino, nell'esercizio del diritto/dovere al reddito, è garantito l'accesso al reddito garantito, di cui agli articoli successivi, per un percorso di contrasto alla disoccupazione e di accompagnamento o miglioramento della propria condizione reddituale e lavorativa.

ART. 2.

(Finalità e ambiti di applicazione).

1 - La Regione Autonoma della Sardegna si propone la realizzazione di un sistema di efficace contrasto alla disoccupazione e ai suoi effetti, in armonia con la previsione della Carta sociale europea, nata a Strasburgo il 3 maggio 1996 e resa esecutiva dalla Legge n. 30 del 1999, per il lavoro e per la dignità di ogni cittadino.

2 - Con l'obiettivo di perseguire e raggiungere le finalità di cui al comma 1, la Regione agisce secondo quanto previsto dai seguenti indirizzi:

- a. promuovere e realizzare politiche attive di superamento delle differenze economiche sociali e di accesso al reddito garantito;
- b. promuovere e realizzare le politiche attive del lavoro in raccordo col Sistema regionale dei servizi per il lavoro, per contrastare la disoccupazione e incentivare l'occupazione attraverso il sostegno al reddito garantito, quale premessa di stabilità per la costruzione del proprio futuro lavorativo;
- c. costruire un welfare plurale con poteri e responsabilità condivise, che possa promuovere le risorse della comunità, individuando e collaudando modelli di integrazione delle politiche locali e del lavoro per uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio, considerando la questione del lavoro sempre di più legata ad un reddito adeguato per una vita degna di esser vissuta.

3 - Il reddito garantito è corrisposto dall'Agenzia Regionale del Lavoro in accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il tramite delle direzioni provinciali del lavoro.

4 - Presso l'Assessorato Regionale del Lavoro è istituito l'Ufficio Centrale per il rilevamento dello stato di disoccupazione e l'erogazione del reddito sociale minimo, con specifici compiti di coordinamento dell'attività di collegamento e monitoraggio con le Direzioni Provinciali del Lavoro e gli uffici del Sistema provinciale dei servizi per il lavoro, i CSL. L'Ufficio è istituito con regolamento dell'Assessore Regionale del lavoro e delle politiche sociali, adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 3.

(Requisiti soggettivi di accesso).

1 - È prevista la corresponsione di un reddito garantito in favore dei soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza in Sardegna da almeno due anni;
- b) iscrizione da almeno un anno agli elenchi anagrafici previsti dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442;
- c) un reddito netto annuo percepito non superiore ai 10 mila euro, fatta salva l'ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 5;
- d) l'appartenenza ad un nucleo familiare con reddito netto annuo non superiore ai 20 mila euro in caso di nucleo composto da due persone, integrato della differenza per il raggiungimento di tale soglia minima e di un ulteriore aumento di 4 mila euro netti per ciascun componente del nucleo familiare non in età lavorativa.

2 - non ha diritto al reddito garantito la persona che recede senza giusta causa o giustificato motivo dal rapporto di lavoro. Invero, la scelta volontaria di lasciare un posto di lavoro, e poter così usufruire del diritto al reddito, deve essere subordinata ai soli casi di reale impedimento, mobbing e/o inabilità al servizio, comprovati da attinente e apposita certificazione medica o giuridica.

ART. 4.

(Importo del reddito garantito).

1 - L'importo del reddito garantito da corrispondere annualmente a ciascun soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 è pari al tetto massimo di 10 mila euro netti, fatta salva l'ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 5. Nel caso di nucleo familiare composto da due persone di 20 mila euro netti annui cui sommare 4 mila euro netti per ciascun componente del nucleo familiare non in età lavorativa.

2 - L'importo di cui al comma 1 non è soggetto ad alcuna forma di tassazione.

ART. 5.

(Rivalutazione del reddito garantito).

1 - L'importo del reddito garantito indicato all'articolo 2, comma 1, è rivalutato annualmente sulla base degli indici ISTAT relativi al costo della vita.

2 - Il periodo di fruizione del reddito garantito non può essere né calcolato né riscattato ai fini pensionistici.

ART. 6.

(Riduzione del reddito garantito).

1 - L'importo indicato all'articolo 3, comma 1, è ridotto proporzionalmente per i soggetti che svolgono attività lavorative dalle quali si consegue un reddito inferiore all'ammontare del reddito garantito.

2 - Qualora, per ciascun soggetto o nucleo familiare esistano altre fonti di reddito, l'importo del reddito garantito è somministrato nella misura in cui, dalla sommatoria tra i diversi redditi, permetta il raggiungimento del tetto di reddito massimo di cui all'articolo 3, comma 1.

CAPO II

- SANZIONI

ART. 7.

(Sanzioni amministrative).

1 - Il datore di lavoro, in caso di mancata attestazione dell'esistenza del rapporto di lavoro intercorrente con il soggetto che fruisce del reddito garantito, è soggetto ad una sanzione amministrativa, da comminare a seguito del procedimento di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, e pari al doppio dell'ammontare delle somme che il soggetto avrebbe dovuto percepire quale corrispettivo del lavoro svolto, con riferimento agli importi minimi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria.

ART. 8.

(Decadenza).

1 - Il percettore del reddito garantito in caso di mancata comunicazione ai Centri Servizi Lavoro provinciali dell'esistenza di un rapporto di lavoro, anche temporaneo, è soggetto all'interdizione dall'usufrutto del reddito garantito per un periodo pari a 5 anni solari.

2 - E', in ogni caso, prevista la decadenza dal diritto di percepire il reddito garantito nell'ipotesi in cui il lavoratore ottenga un lavoro a tempo pieno.

3 - Il percettore del reddito garantito, per poter accedere a tale diritto, deve sottostare a specifiche condizioni legate alla ricerca attiva di un lavoro. Vale a dire l'accettazione, pena la perdita del diritto al reddito garantito, di qualsiasi lavoro o corso di formazione, riqualificazione professionale, specializzazione, proposto dagli uffici del Sistema Regionale dei Servizi per il Lavoro, i CSL.

CAPO III

- DISPOSIZIONI FINALI

ART. 9.

(Copertura finanziaria).

1 - Per la copertura finanziaria relativa al primo anno di attuazione della presente legge, si provvede mediante utilizzo di una quota parte del monte finanziario derivante dalla cosiddetta "vertenza entrate", prelevata in percentuale fino al recupero completo delle somme necessarie.

2 - Nello specifico, per la copertura finanziaria relativa agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge a decorrere dal secondo anno dalla data della sua entrata in vigore, si provvede avvalendosi delle seguenti risorse, mediante:

- a) l'incremento della quota derivante dalla "vertenza entrate";
- b) la distrazione di parte dei fondi provinciali, regionali, nazionali, comunitari per il lavoro e l'occupazione;
- c) la distrazione di parte dei fondi provinciali, regionali, nazionali, comunitari per lo sviluppo delle politiche sociali;
- d) la riduzione degli stipendi dei consiglieri regionali e dei funzionari di nomina pubblica, manager, dirigenti o loro sottoposti con redditi annui superiori a 100.000 euro;
- e) il prelievo percentuale dalla tassazione dei trasferimenti derivanti dall'addizionale regionale all'irpef;
- f) la distrazione di parte dei fondi ricavati (multe e sanzioni) dalla lotta al lavoro nero e all'evasione fiscale in generale.

3 - Nel caso si rendesse necessario attingere da altre fonti le risorse, queste saranno incrementate attraverso:

- a) una tassa patrimoniale sulle aree demaniali soggette a servitù miliare con riferimento agli indici di affitto previsti dalla normativa;
- b) l'istituzione di una "imposta sociale" progressiva sugli immobili di lusso, sulle seconde case sfitte, sui beni di lusso, sulle imbarcazioni di lusso, sui grandi eventi sportivi, su quelli fieristici e politici.

PROPOSTA di LEGGE REGIONALE d'INIZIATIVA POPOLARE

Istituzione del Reddito Garantito per il sostegno
contro la disoccupazione e la precarietà del lavoro

Ris. Corte Cassazione	N.	NOME e COGNOME (scrivere in stampatello)	LUOGO e DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP, COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA	N. di iscrizione nelle liste elettorali
	1					
	2					
	3					
	4					
	5					
	6					
	7					
	8					
	9					
	10					

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto _____ certifico che le n. _____
(_____) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.
_____ li _____
Timbro e firma _____



CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI _____
servizio elettorale

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato
_____ li _____
IL SINDACO _____



PROPOSTA di LEGGE REGIONALE d'INIZIATIVA POPOLARE

Istituzione del Reddito Garantito per il sostegno
contro la disoccupazione e la precarietà del lavoro

Ris. Corte Cassazione	N.	NOME e COGNOME (scrivere in stampatello)	LUOGO e DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP, COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA	N. di iscrizione nelle liste elettorali
	1					
	2					
	3					
	4					
	5					
	6					
	7					
	8					
	9					
	10					

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto _____ certifico che le n. _____

(_____) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

_____ li _____

Timbro
e firma _____



CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI _____
servizio elettorale

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato

_____ li _____

IL SINDACO _____



PROPOSTA di LEGGE REGIONALE d'INIZIATIVA POPOLARE

**Istituzione del Reddito Garantito per il sostegno
contro la disoccupazione e la precarietà del lavoro**

Ris. Corte Cassazione	N.	NOME e COGNOME (scrivere in stampatello)	LUOGO e DATA DI NASCITA	INDIRIZZO, CAP, COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA	N. di iscrizione nelle liste elettorali
	1					
	2					
	3					
	4					
	5					
	6					
	7					
	8					
	9					
	10					

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto _____ certifico che le n. _____
 (_____) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.
 _____ li _____

Timbro
e firma _____



CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI _____
servizio elettorale

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato

_____ li _____ IL SINDACO _____

